



CHIARI Successo superiore agli anni pre-Covid per la rassegna dedicata alle aziende di settore piccole e medie

Tutti pazzi per la Microeditoria Un festival con 12 mila ingressi

Non solo libri ma anche cultura digitale, grandi firme e persino il mondo dei videogiochi hanno decretato la consacrazione della ventesima edizione dell'evento di Villa Mazzotti

Massimiliano Magli

●● È un bilancio che vede persino più lontani di quanto già non lo siano gli effetti della pandemia quello della 20esima edizione della Rassegna della Microeditoria.

Sono state 12 mila le presenze registrate dagli organizzatori dell'associazione L'Impronta all'evento che si è svolto in Villa Mazzotti a Chiari da venerdì a domenica, per visitare gli oltre 100 espositori e le tantissime proposte tra

incontri, spettacoli, interviste, presentazione di libri ovviamente, e laboratori.

La domenica rappresenta da sempre il momento cardine della Microeditoria e il sole ha aiutato l'affluenza che in oltre cento appuntamenti ha fatto registrare una media di 120 partecipanti ciascuno.

Ed è proprio la domenica che ha consentito di spingere sull'acceleratore delle presenze, raggiungendo il prestigioso traguardo: i gruppi di lettura del mattino, gli incontri con Pietro Gibellini sulla «clarensese» Maria Corti, il dialogo tra i poeti dialettali

Lino Marconi e Achille Platto, la riscoperta della relazione educativa dopo il Covid con Raffaele Mantegazza: «Fuggire - ha spiegato l'esperto - è un comportamen-

to considerato poco eroico, addirittura vile, eppure in realtà si tratta di un meccanismo evolutivo straordinario, che può permettere la sopravvivenza a questo fragile e inerme essere umano. La fuga può essere un momento di crescita e maturazione».

Seguitissimi anche gli interventi dell'inviato di guerra Toni Capuozzo e dello scrittore Nicolai Lilin (come «puti-

nologo») sono stati punti di attrazione di questa edizione. Così pure la guida curiosa della città «Brescia Adagio» di Massimo Tedeschi, sempre in tema di Capitali della cultura del 2023.

La domenica della Microeditoria ha avuto anche narratori illustri uomini del mondo giornalistico, come Andrea Purgatori, volto noto di LA7, venuto insieme ad Alex Corlazzoli, a raccontare di come si sta a trent'anni dalle stragi di Capaci.

Daniela Mena, direttrice artistica della rassegna: «Mai

come quest'anno siamo riusciti a combinare qualità e quantità dell'offerta. Questo grazie a coloro che ci supportano da tanti anni e a una rete di volontari che rende quello che avviene in questi giorni un evento nell'evento».

Paolo Festa, presidente dell'Impronta: «In questa

edizione dai mille volti la cultura digitale è stata parte integrante tra videogiochi e «ponti tra intelligenze» (con Roberto Montanari e Nadia Busato) e proseguirà con la Microeditoria del Fumetto, che si terrà a Orzinuovi il 20 novembre».





► 15 novembre 2022



Un afflusso record di pubblico per la rassegna di Villa Mazzotti



L'evento della Microeditoria di Chiari ha mandato in archivio la 20esima edizione con 12 mila ingressi

